Cod. Procedura: 3779

Classifica: SR_010_IF03779

Proponente: "SOLVALORE 1 S.R.L.".

OGGETTO: *"Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale pari a 1.221,76 kWp e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Francofonte (SR), C.da Fornazzo, SN*"

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) reso con D.A. n. 240/Gab del 5.7.2023.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. NP n. 526/2026 del 29/05/2026

Proponente	**"SOLVALORE 1 S.R.L."**
Sede Legale	Via Conte Alaimo n. 257 – Lentini (SR)
Capitale Sociale	€. 10.000,00
Amministratore delegato	Sig. Ranft Michael
Progettisti	L.S. IMPRESA SRL - Ing. Innizzotto Antonio
Località del progetto	C.da Fornazzo – Francofonte (SR)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr.: 11884 del 26.02.2021
Data procedibilità	Prot. nr.: 14545 del 9.03.2021
Data istanza di attivazione procedura di V.O.	Prot. nr.: 22448 del 9.04.2025
Data procedibilità istanza di V.O.	Prot. nr.: 25406 del 17.04.2025
Pareri CTS e/o Decreti	P.I.C. n. 256 del 28.04.2023 - D.A. n. 240/GAB del 5.07.2023
Versamento oneri istruttori	4.000,00 Euro
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Dott. Antonio Patella

Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Fabio Tosini
Contenzioso	Prot. n. 84861 del 11.12.2025

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.

VISTO il D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana, di approvazione delle Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di Verifica di Ottemperanza prot. n. 22448 del 9.04.2025 alle prescrizioni contenute nel Provvedimento di cui al D.A. 240/GAB del 05/07/2023, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto.

VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo n. 256 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 28.04.2023.

VISTA la nota prot. n. 25406 del 17.04.2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", con oggetto " *Codice Procedura 3779 - SR_010_IF003779 - Istanza n° 3581"* con la quale " *Con propria istanza acquisita al prot. DRA n. 22498 del 04/04/2025, e depositata nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, al* ***codice procedura 3779****, la società Solvalore 1 srl ha richiesto, per il progetto indicato in oggetto, la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 240/Gab del 05.07.2023. Considerato che* ***le condizioni ambientali nn. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,13,15,16,17 e 19*** *individuano quale Ente vigilante questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana, e che le condizioni ambientali* ***nn. 11,12,14 e 18*** *individuano quale Ente vigilante ARPA Sicilia, si chiede ai fini dell'espletamento della procedura in oggetto, di volere prendere atto per quanto di competenza, della documentazione depositata che trovasi pubblicata nella sezione "documentazione depositata" al* ***codice di procedura (C.P.) n. 3779*** *del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato all'indirizzo: https://si-vvi.regione.sicilia.it, esprimendosi in merito alle condizioni ambientali di relativa pertinenza.*"

LETTI gli elaborati trasmessi dal Proponente all'atto della presentazione dell'istanza procedura di Verifica di ottemperanza, prot. n. 22448 del 9.04.2025, e riportati nella sezione "Documentazione depositata" della procedura n. 3779 sul portale Si-VVI:

1. RS07IST0001A0.pdf Istanza attivazione verifica ottemperanza
2. RS07EET0002A0.pdf Elenco elaborati trasmessi
3. RS07REL0003A0.pdf Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali
4. RS07REL0004A0.pdf A1 - Relazione tecnica generale
5. RS07REL0005A0.pdf A2 - Piano terre e rocce da scavo
6. RS07REL0006A0.pdf A3 - Piano di cantierizzazione
7. RS07REL0007A0.pdf A4 - Piano di gestione e smaltimento rifiuti
8. RS07REL0008A0.pdf A5 - Cronoprogramma cantiere
9. RS07REL0009A0.pdf A6 - Cronoprogramma esercizio
10. RS07REL0010A0.pdf A7 - Cronoprogramma dismissione
11. RS07REL0011A0.pdf A8 - Relazione sulle opere di mitigazione
12. RS07REL0012A0.pdf A9 - Piano di coltivazione e gestione agronomica
13. RS07REL0013A0.pdf A10 - Elenco specie vegetali
14. RS07REL0014A0.pdf A11 - Piano di manutenzione degli interventi a verde
15. RS07REL0015A0.pdf A12 - Cronoprogramma degli interventi di mitigazione ambientale
16. RS07REL0016A0.pdf A13 - C.M.E. degli interventi a verde
17. RS07REL0017A0.pdf A14 - Relazione idrologica ed idraulica
18. RS07EPD0018A0.pdf T0 - Inquadramento Campo FTV e Opere di connessione
19. RS07EPD0019A0.pdf T0.1 - Inquadramento Impianto FTV su CTR
20. RS07EPD0020A0.pdf T0.2 - Inquadramento Impianto FTV su ORTOFOTO
21. RS07EPD0021A0.pdf T0.3 - Inquadramento Impianto FTV con CATASTALE
22. RS07EPD0022A0.pdf T1 - Layout impianto
23. RS07EPD0023A0.pdf T2 - Particolari costruttivi cabine
24. RS07EPD0024A0.pdf T3 - Particolari costruttivi strutture portamoduli
25. RS07EPD0025A0.pdf T4 - Sezioni Ante e Post operam
26. RS07EPD0026A0.pdf T5 - Schema del deflusso delle acque meteoriche di dilavamento
27. RS07EPD0027A0.pdf T6 - Layout impianti d'illuminazione e sicurezza
28. RS07EPD0028A0.pdf T7 - Layout aree di cantiere
29. RS07EPD0029A0.pdf T8 - Campionamento terre e rocce da scavo
30. RS07EPD0030A0.pdf T9 - Confronto progetto definitivo / esecutivo

31. RS07EPD0031A0.pdf P1 - Dettagli costruttivi
32. RS07EPD0032A0.pdf M1 - Layout opere di mitigazione
33. RS07PMA0033A0.pdf PMA - Ortofoto con punti di monitoraggio
34. RS07PMA0034A0.pdf PMA - Ragameli - Cond. Amb. 16 e 17
35. RS07GIS0035A0.zip SHAPE FILE
36. RS07ADD0036A0.pdf Decreto di V.I.A. + V.Inc.A. - D.A. n. 240/GAB del 05/07/2023
37. RS07ADD0037A0.pdf Decreto di P.A.U.R. - D.C.A. n. 1302 del 11/11/2024
38. RS07ADD0038A0.pdf Lettera di incarico Ing. Iannizzotto
39. RS07ADD0039A0.pdf Lettera di incarico Dott.ssa Nat. Buccheri
40. RS07ADD0040A0.pdf Lettera di incarico Dott. Agr. Urso
41. RS07ADD0041A0.pdf Lettera di incarico Ing. Idr. Cavalli
42. RS07ADD0042A0.pdf Lettera di incarico Geol. Alloro
43. RS07ADD0043A0.pdf Dichiarazione veridicità documentazione Iannizzotto
44. RS07ADD0044A0.pdf Dichiarazione veridicità documentazione Buccheri
45. RS07ADD0045A0.pdf Dichiarazione veridicità documentazione Urso
46. RS07ADD0046A0.pdf Dichiarazione veridicità documentazione Cavalli
47. RS07ADD0047A0.pdf Dichiarazione veridicità documentazione Alloro
48. RS07ADD0048A0.pdf Dichiarazione sostitutiva di atto notorio - C.A. 19
49. RS07ADD0049A0.pdf Ricevuta PEC Comune di Francofonte – Solvalore 1 S.r.l..
50. RS07ROI0050A0.pdf Oneri Istruttori - Quietanza bancaria

VISTA la nota depositata dal proponente del 30/07/2025 prot. n. 54605 con la quale chiedeva di rilevare la competenza a codesta Commissione affinchè verificasse il rispetto alle condizioni ambientali nn. 11 e 12. Poneva in evidenza che l´art. 3 *"Obbligazioni dell'ARPA Sicilia"* del protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, prevede che *"qualora ARPA Sicilia non provveda entro trenta giorni, le attività di verifica sono svolte dal "DRA"*. Quindi, a detta del proponente la competenza alla verifica dell'ottemperanza delle suddette condizioni ambientali deve essere pertanto rimessa alla CTS.

LETTA la produzione documentale integrativa depositata in data 30/07/2025 prot. n. 54721 con la quale il proponente produceva, con riferimento alla CA n. 6, i seguenti elaborati:

1. RS07IST0001I2 - Istanza di integrazione relativa al piano degli interventi di compensazione, cosí come benestariato dal Comune di Francofonte, in attuazione delle misure previste dal DM 10/09/2020 e ad integrazione della condizione ambientale n. 6.
2. RS07REL0002I2 - Relazione comprensiva del piano di interventi di compensazione ambientale in risposta alla condizione ambientale n.6
3. RS07ADD0003I2 - Piano degli interventi come richiesto dalla condiziona ambientale n.6
4. RS07ADD0004I2 - Istanza di trasmissione inviata al comune di Francofonte relativamente al piano degli interventi di compensazione ambientale
5. RS07ADD0005I2 - Ricevuta di consegna PEC trasmessa al comune di Francofonte in merito all´invio del piano degli interventi
6. RS07ADD0006I2 - Risposta e benestare del comune di Francofonte relativamente al Piano degli interventi trasmesso
7. RS07ADD0007I2 - Ricevuta della pec trasmesa dal comune di Francofonte e relativa al benestare reso

LETTA la produzione documentale integrativa volontaria depositata dal proponente in data 25.08.2025 prot. n. 59049 relativa al frazionamento della particella 2432 - Fg 55 sulla quale insisterà la cabina di consegna:

1. RS07IST0001I3.- Istanza invio integrazioni
2. RS07ADD0002I3 - Visura catastale particella 2494 - Fg 55 Francofonte
3. RS07ADD0003I3 - Estratto foglio di mappa 55 - Francofonte aggiornato

VISTA la trasmissione in data 11.12.2025 prot. n. 84861 del ricorso per accertare e dichiarare l'illegittimità del silenzio inadempimento formatosi in ordine all'obbligo di concludere il procedimento di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n. 240/Gab del 5.7.2023 di cui all'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Ragameli" della potenza di 1221,76 kWp.

VISTA la nota prot. n. 86115 del 16.12.2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", con oggetto " Codice Procedura 3779 - SR_010_IF003779 - Istanza n° 3581 - Richiesta Parere Tecnico Giuridico" con la quale si comunica che "*la ditta SOLVALORE 1 S.R.L. ha depositato nella sezione integrazioni del Portale Ambientale id.12762, il ricorso relativo alla procedura. 3779, trasmesso con propria nota prot. n. 84861 del 11/12/2025, RG. 2453/2025, per l'accertamento e la declaratoria dell'illegittimità del silenzio inadempimento formatosi, per il decorso dei termini del procedimento di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale di cui al D.A. n. 240/Gab del 5.7.2023, e per la nomina di un Commissario ad acta. Si chiede, pertanto, alla spettabile C.T.S. in indirizzo di volere rilasciare il parere tecnico giuridico di competenza al fine della preparazione delle difese processuali*".

VISTA la nota prot. n. 16085 del 10.03.2026;

VISTA la nota prot. n. 36401 del 19.05.2026 relativa alla "*SENTENZA N.866/2026 EMESSA DAL TAR CATANIA IL 18 MARZO 2026*";

VISTO che con nota prot. 38804 del 25.05.2026 con il quale viene trasmesso il D.D.G. n. 878 del 05/05/2026 del Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3, con il quale la Società Solvalore 1 S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi degli artt. 5 e 7 della L.R. n. 11/2022, alla costruzione e all'esercizio delle opere di utenza e delle opere connesse necessarie all'immissione in rete dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico denominato "Ragameli", di potenza nominale pari a 1.222,13 kW, da realizzarsi in contrada Fornazzo nel Comune di Francofonte, il quale subordina l'autorizzazione al rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni, tra cui l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di linee elettriche, tutela dei diritti dei terzi, sicurezza nei luoghi di lavoro, normativa sismica e limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e con permanenza, in capo alla società, dell'obbligo di rispettare tutte le prescrizioni contenute negli atti di assenso degli enti coinvolti nel procedimento.

*

CONSIDERTO CHE

Ubicazione Impianto	
Nome dell'impianto	Ragameli
Indirizzo	Contrada Fornazzo snc
Comune	Francofonte (SR)
CAP	96015
Dati Catastali	Foglio 55 – Particelle 848, 2432, 2433
Identificazione IGM 25.000	IGM: F.°273 I S.E.
Cartografica Tecnica Regionale - CTR	645030
Coordinate Geografiche	Latitudine 37°11'41.07" N e Longitudine 14°54'27.26" E
Committente	
Ragione Sociale	Solvalore 1 S.r.l.
Indirizzo	Via Conte Alaimo 257 – 96016 – Lentini (SR)
Partita IVA	02748350218

Figura 2.3. Vista panoramica dell'area d'intervento (rosso: impianto di produzione – verde: aree di mitigazione)

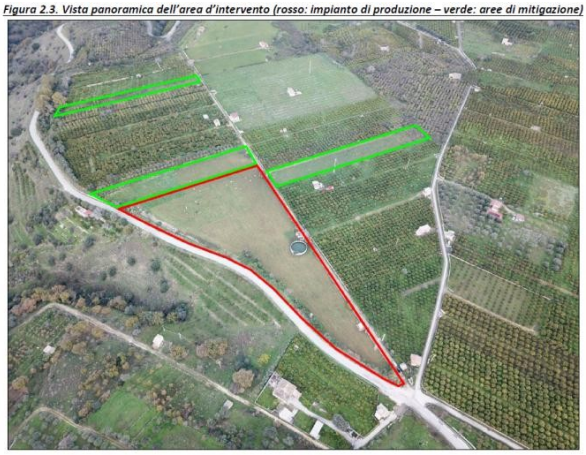


Figura 2.1. Areale d'impianto su Ortofoto



- L'impianto fotovoltaico di cui trattasi è sito nel Comune di Francofonte (SR), in C/da Fornazzo, e i terreni interessati dall'intervento sono censiti al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Francofonte (SR) al foglio di mappa n. 55 – particelle n. 848, 2432, 2433 per un'estensione complessiva di ha 2,02.
- La potenza nominale dell'impianto, prevista nel progetto definitivo approvato con *D.C.A. n. 1302 del 11/11/2024* e rispettata in fase di progettazione esecutiva, è di 1.221,76 kWp.
- L'impianto FTV è classificato come "impianto non integrato", perché realizzato su terreni aperti, dove i pannelli sono installati su supporti indipendenti a terra chiamate "portamoduli" e hanno come unico scopo la produzione di energia elettrica; è di tipo grid-tied (o gridconnected), connesso alla rete elettrica pubblica (o RTN) nella quale viene immessa l'energia elettrica prodotta; la modalità di connessione è in "trifase in media tensione (MT)", così da permettere la trasmissione di grandi quantità di energia riducendo le perdite.
- secondo quanto riportato nel **Certificato di Destinazione Urbanistica** rilasciato dal Dirigente del Settore III del Comune di Francofonte, l'area di intervento risulta classificata come **"Zona E – Verde agricolo" ai sensi dell'art. 298 delle N.T.A. del P.R.G.**, destinazione urbanistica dichiarata compatibile con l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi del **D.Lgs. 387/2003**;
- per gli aspetti relativi alla **geologia, idrologia e sismicità**, il proponente rimanda alla **Indagine geologica-geotecnica** prodotta in fase autorizzativa e alla **Relazione idrologica ed idraulica** presentata in sede di verifica di ottemperanza;
- dalla documentazione prodotta risulta che l'area di sedime dell'impianto non ricade all'interno di **aree naturali protette**, né è interessata dalla presenza di **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**, **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**, **Important Bird Areas (IBA)**, parchi o riserve naturali;
- secondo quanto dichiarato negli elaborati progettuali, l'installazione dell'impianto comporta **modifiche limitate al suolo e al territorio**, senza interferenze significative con la flora e la fauna tali da alterare gli equilibri ecologici locali;
- l'area destinata a sedime dell'impianto presenta una **geometria pressoché triangolare** ed è descritta come:
  - pianeggiante;
  - facilmente accessibile dalla **Strada Provinciale SP 5 "Buccheri – San Giovanni"**;

  - esterna all'area di rispetto dei beni paesaggistici e non soggetta a **pericolosità idraulica**;
  - priva di vincoli paesaggistici, idrologici o di altro tipo che possano compromettere l'installazione dell'impianto;
  - localizzata a circa **5 km** dal centro abitato del Comune di Francofonte, in direzione **Sud-Est**;
  - compresa tra una quota altimetrica di circa **282 e 300 m s.l.m.**.
- Gli **interventi di mitigazione ambientale** interessano **tutte le aree in disponibilità del proponente**, incluse quelle non occupate dai pannelli fotovoltaici. Le **colture erbacee** (trifoglio, orzo, trigonella, favino, veccia), a funzione **mellifera**, sono previste negli **interfile e negli spazi liberi** dell'impianto, su una **superficie complessiva di circa 0,67 ha**, mediante **inerbimento permanente** finalizzato alla protezione del suolo, all'aumento dell'infiltrazione delle acque meteoriche e alla riduzione del ruscellamento superficiale.
- Le **fasce perimetrali di mitigazione** occupano una superficie complessiva di **circa 0,67 ha** e comprendono:
  - una fascia esterna (circa **0,54 ha**) coltivata a **uliveto** su due file, con **180 piante complessive**;
  - una fascia interna, a ridosso della recinzione, con **specie arbustive autoctone**.
- La **fascia arborea perimetrale** svolge anche funzione di **fascia tagliafuoco attiva**, conforme alle indicazioni del **Piano Regionale Antincendio**, mediante gestione periodica della vegetazione e rimozione del materiale secco, su una **larghezza minima di 10 m**, con manutenzioni frequenti nel periodo tardo-primaverile ed estivo.
- La **fascia di mitigazione perimetrale** prevede la realizzazione di un **uliveto intensivo** su una superficie di circa **0,54 ha**, con **180 piante di olivo (Olea europaea)** disposte su **due file sfalsate**, al fine di migliorare l'effetto di **mitigazione visiva** dell'impianto. Il sesto di impianto consente la **meccanizzazione delle operazioni colturali** e l'impiego di piante già innestate di **4–5 anni di età**.
- A ridosso della recinzione è prevista una fascia interna di circa **2 m** destinata a **specie arbustive autoctone della macchia mediterranea**, con funzione **mellifera e naturalistica**, comprendenti **ginestra odorosa, corbezzolo, lentisco e mimosa**.
- I **consumi idrici in fase di esercizio** dell'impianto risultano connessi esclusivamente:
  - all'**irrigazione delle opere di mitigazione ambientale**;
  - alle **attività di gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico**.
- Per quanto riguarda la **fascia perimetrale di mitigazione**, è previsto l'adacquamento estivo delle **180 piante di ulivo**, con una frequenza media settimanale pari a **20 litri/pianta** per un periodo di circa **4 mesi (giugno–settembre)**, determinando un **fabbisogno irriguo annuo stimato in circa 57,6 m³**.
- I consumi idrici legati alla **gestione dell'impianto fotovoltaico** sono riconducibili esclusivamente al **lavaggio periodico dei moduli**, stimato in circa **25.000 litri per ciascun ciclo**, da effettuarsi **almeno due volte l'anno**. Le operazioni di lavaggio avverranno mediante macchinari dedicati che utilizzano **acqua demineralizzata**, senza impiego di detergenti; solo in casi eccezionali è previsto l'uso di **detergenti ecologici a base di tensioattivi vegetali**, al fine di evitare impatti sulle acque superficiali e sull'ambiente.

- Il progetto prevede la realizzazione di una **vasca di laminazione e accumulo** per il recupero delle **acque meteoriche di dilavamento**, con un **volume utile di accumulo pari a circa 60 m³**, destinato al riutilizzo per fini irrigui.

CONSIDERATO CHE in data 25.08.2025 prot. n. 59049 il proponente depositava documentazione integrativa volontaria relativa al frazionamento della particella 2432 - Fg 55 sulla quale insisterà la cabina di consegna. In particolare, al fine di istituire una nuova particella per l'esclusiva posa della cabina di consegna dell'impianto in oggetto, è stato effettuato il frazionamento della particella 2432 - f. 55 - NCT del Comune di Francofonte, le nuove particelle derivanti da tale frazionamento sono la 2493 e la 2494 - f.55 - NCT del Comune di Francofonte.



*

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale, con nota Prot. nr.: 22448 del 09.04.2025, è possibile rilevare quanto segue:

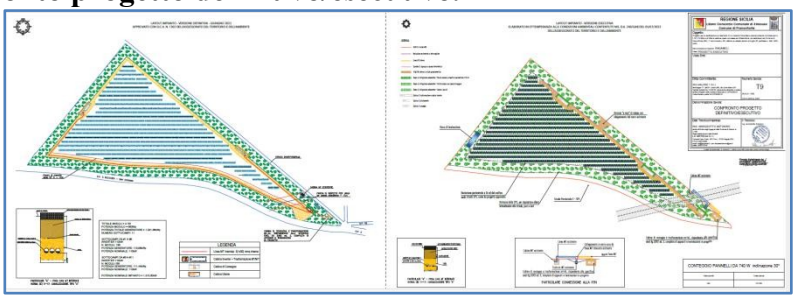
Condizione Ambientale	**n.1**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali.**
Oggetto	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 1 dichiara: "*Sono stati prodotti gli elaborati di progetto esecutivo in base alle misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale, partendo dal progetto definitivo già autorizzato e tenendo conto di tutte le condizioni ambientali di cui al D.A. 240/GAB del 05/07/2023. Si rimanda alla Relazione tecnica generale dove sono riportati tutti gli interventi che interesseranno la realizzazione dell'impianto di produzione e delle opere connesse per l'allaccio alla RTN. È stato*

prodotto l'elaborato grafico T9 – Confronto progetto definitivo/esecutivo nella quale vengono messi a confronto i layout d'impianto definitivo ed esecutivo".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **Elaborati di progetto esecutivo;**
- **A1 - Relazione tecnica generale;**
- **T9 – Confronto progetto definitivo/esecutivo.**



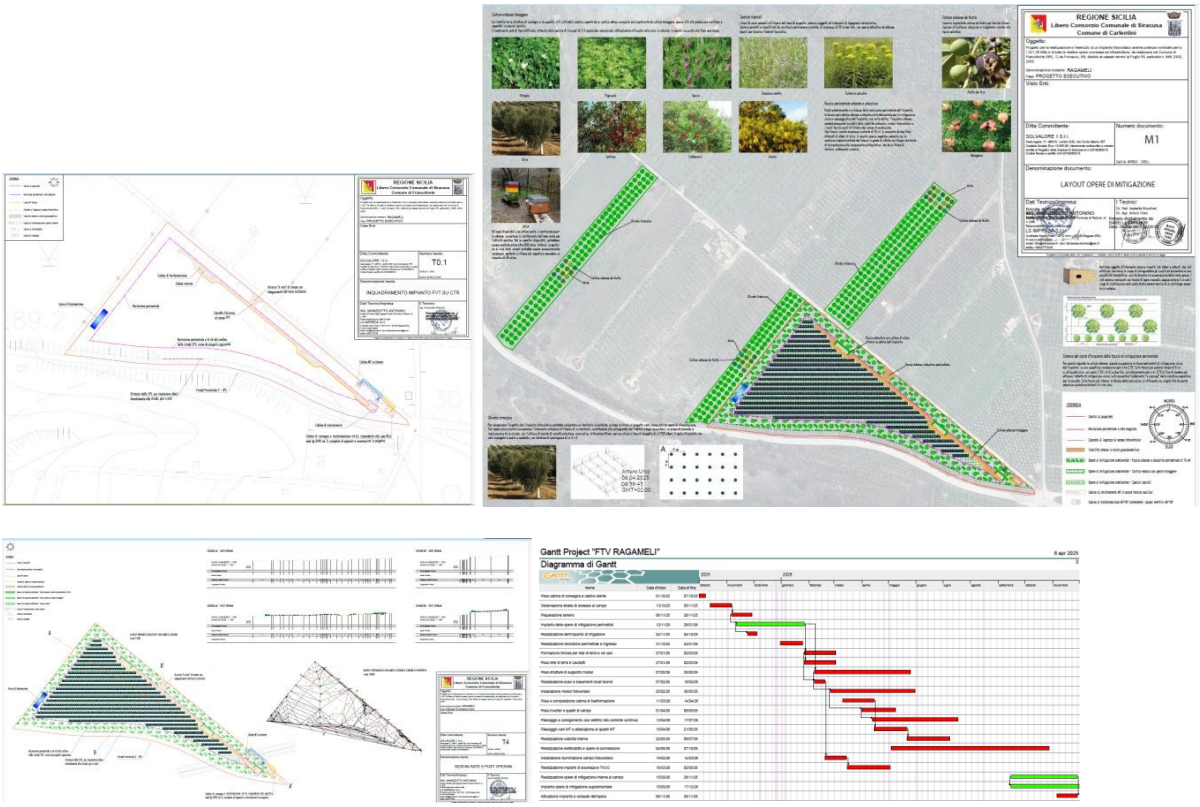
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Condizione Ambientale n. 1** risulta **OTTEMPERATA.**

Condizione Ambientale	**n.2**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazione Vegetazione-Fauna**
Oggetto	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; f) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 2 dichiara: "*Dalle tavole T1 – Layout dell'impianto e M1 - Layout d elle opere di mitigazione è possibile apprezzare come la fascia verde perimetrale abbia un'ampiezza di 10 m e un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente per mitigare l'impatti visivo dell'impianto e favorirne l'inserimento all'interno del contesto paesistico; saranno altresì piantumate essenze vegetali capaci di trattenere le polveri sottili presenti in atmosfera. Nel Piano di coltivazione e gestione agronomica è descritto il sesto d'impianto che sarà realizzato, la tipologia di specie arboree e arbustive impiantate afferenti alla macchia mediterranea e, al paragrafo 3.3.1 Funzione di fascia tagliafuoco, come la fascia verde di mitigazione, manutenuta secondo quanto previsto dal vigente Piano Regionale Antincendio, funga da "fascia verde tagliafuoco attiva" al fine da impedire la propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto di produzione. All'interno dell'elaborato A5 – Cronoprogramma cantiere è specificato come la fascia perimetrale di mitigazione sarà effettuata prima della messa in esercizio del campo fotovoltaico e comunque contestualmente l'inizio delle opere di cantiere. È stata prodotta la tavola P1 – Dettagli costruttivi, con elaborati in scala appropriata, dalla quale è possibile evincere la tecnica costruttiva e impiantistica delle opere previste in progetto, nonché come la recinzione sia posta tra le opere a verde e l'impianto di produzione, ad un'altezza di 30 cm dal suolo per favorire il passaggio della piccola fauna, e come le stradelle di servizio saranno realizzate in misto stabilizzato. Nel Piano terre e rocce da scavo non sono previsti spietramenti né interventi di compattazione del suolo, ad esclusione delle stradelle di servizio qualora necessario. Per mettere in evidenza che non sarà alterata la naturale pendenza del terreno, nonché l'assetto idrogeologico dei suoli, sono stati prodotti la tavola T4 – Sezioni ante e post operam e la Relazione idrologica ed idraulica.*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **T1 – Layout dell'impianto;**
- **T4 – Sezioni ante e post operam;**
- **M1 – Layout delle opere di mitigazione;**
- **P1 – Dettagli costruttivi;**
- **A2 – Piano terre e rocce da scavo;**
- **A5 – Cronoprogramma cantiere;**
- **A9 - Piano di coltivazione e gestione agronomica;**
- **A14 – Relazione idrologica e idraulica.**



CONSIDERATO CHE sulla base della documentazione prodotta dal Proponente, come sopra elencata, risulta che:

- sono stati predisposti **elaborati di dettaglio** che descrivono gli interventi di mitigazione previsti, con indicazione delle specie e delle tecniche utilizzate;
- la **fascia arborea perimetrale** è rappresentata negli elaborati progettuali con **ampiezza pari ad almeno 10 m** e con **sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente**, mediante l'impiego di specie arboree e arbustive riconducibili alla **macchia mediterranea**;
- è documentata la **realizzazione della fascia di mitigazione prima della messa in esercizio dell'impianto**, come indicato nel cronoprogramma di cantiere;
- risultano previste **fasce verdi con funzione di tagliafuoco**, manutenute secondo quanto previsto dal vigente Piano Regionale Antincendio;
- le **stradelle di servizio** risultano progettate in **misto stabilizzato** e descritte come razionalizzate all'interno dell'area di impianto;
- dalla documentazione tecnica prodotta risulta dichiarato che **non sono previsti spietramenti né alterazioni della naturale pendenza dei terreni e dell'assetto idrogeologico dei suoli**, ad eccezione degli interventi strettamente necessari alla realizzazione delle stradelle di servizio.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Condizione Ambientale n. 2** risulta **OTTEMPERATA.**

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Vegetazione**
Oggetto	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l 'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 3 dichiara: "*Dal Piano di coltivazione e gestione agronomica si può apprezzare come, in relazione a tutti gli impianti a verde previsti all'interno dell'area in disponibilità del Proponente, siano state selezionate esclusivamente specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, afferenti alla macchia mediterranea e coerenti con le condizioni ambientali pedoclimatiche dell'area, al fine di incrementare la biodiversità del sito e favorirne la diversità entomologica; sono state, inoltre, individuate specie arboree e arbustive in grado di offrire sia rifugio che fonte di alimentazione per la componente avifaunistica nonché specie vegetali, con fioriture dilazionate nell'arco dell'anno, appetibili per i pascoli apistici. Le specie avranno dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età e non avranno carattere invasivo. Si rimanda all'Elenco specie vegetali. Nel Piano di manutenzione degli interventi a verde è indicato come si*

intenda mantenere in uno stato ottimale, per tutto il periodo di vita dell'impianto, le aree a verde effettuando, dove occorra, le dovute sostituzioni fino a piena copertura. Nel pieno interesse ad effettuate le idonee cure colturali, fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetendole con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori, vengono allegati, a corredo della relazione, il Cronoprogramma degli interventi di mitigazione e il C.M.E. degli interventi a verde. All'interno degli tecnico-agronomici sono state indicate le tecniche e le cure colturali individuate per mantenere e migliorare il livello di fertilità dei suoli".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **A9 – Piano di coltivazione e gestione agronomica;**
- **A10 – Elenco specie vegetali;**
- **A11 – Piano di manutenzione degli interventi a verde;**
- **A12 - Cronoprogramma degli interventi di mitigazione;**
- **A13 - C.M.E. degli interventi a verde.**

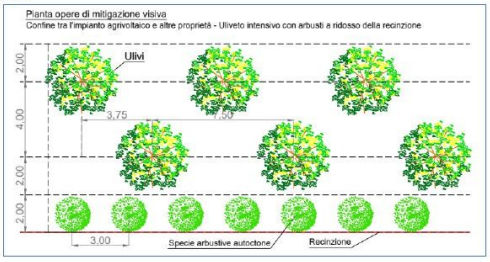
CONSIDERATO CHE:

- dal Piano di coltivazione e gestione agronomica, risulta che per tutti gli impianti a verde previsti all'interno dell'area in disponibilità del Proponente sono state selezionate esclusivamente specie vegetali autoctone o provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 386/2003 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, afferenti alla macchia mediterranea e coerenti con le condizioni pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area, escludendo l'utilizzo di specie a carattere invasivo;
- le specie individuate comprendono componenti erbacee, arbustive e arboree in grado di favorire la diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno, nonché di offrire rifugio e fonti alimentari per la componente avifaunistica;
- le piante avranno dimensioni minime in vaso pari a 30–40 cm e/o un'età minima di cinque anni;
- come indicato nel Piano di manutenzione degli interventi a verde, le aree a verde saranno mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto, mediante l'esecuzione delle cure colturali necessarie fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori, prevedendo eventuali sostituzioni delle fallanze;
- negli elaborati tecnico-agronomici sono indicate le tecniche di impianto e le cure colturali finalizzate al mantenimento e al miglioramento del livello di fertilità dei suoli, come dettagliato nel piano colturale e negli elaborati di supporto allegati.
- Per quanto invece riguarda gli adacquamenti da eseguire nel periodo estivo sulle giovani piante di ulivo, il calcolo del fabbisogno idrico annuo può essere effettuato nel modo seguente:
    - n. piantine: 596
    - n. adacquamenti/anno: 16
    - volume l/piantine per ciascun adacquamento: 20

  Fabbisogno idrico annuo ulivi: n. 524 x n. 16 x l 20 = 190 mc circa

La vasca cilindrica in c.a. già presente in sull'appezzamento ha una capienza pari a 400 mc circa, pertanto risulta perfettamente adatta allo scopo.

Figura 1. Disposizione delle piante arboree e arbustive sulle fasce perimetrali di mitigazione visiva
Pianta



	2025			2026											2027	
Descrizione operazioni	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
Lavori di installazione impianto PV																	
Impianto ulivi fasce perimetrali																	
Impianto alberi aree esterne all'impianto																	
Inerbimento delle superfici impianto PV																	

CONSIDERATO CHE in merito al C.M.S., Per la stima dei costi di realizzazione delle opere e degli impianti sopra descritti, è stato utilizzato il **Prezzario Agricoltura Regione Sicilia 2023**. Tutti i valori di costo indicati vanno comunque considerati come prezzi medi, e in molti casi sono suscettibili a variazioni piuttosto elevate, pari a ±20%. Le voci non presenti in prezzario, sono indicate come " N.P.0" (Nuovo Prezzo 0). Per la fascia arborea perimetrale a ulivo si considera una densità di impianto pari a m 7,5x4,0 (333 piante/ha), mentre per le essenze arbustive autoctone saranno posizionate a 3,0 m di distanza tra loro. Per quanto invece riguarda le opere di compensazione, si considera un sesto d'impianto di m 5,0x5,0 quindi con una densità di 400 piante/ha.

Fascia di mitigazione n. 2 filari di ulivo (piante di 5 anni)

Articolo	Descrizione	U.d.m.	Prezzo	Quantità	Costo
	Lavorazioni di base:				
B.1.2.2	Lavorazione andante, eseguita con macchina di adeguata potenza, mediante scasso del terreno alla profondità di cm 60-80, compreso l'amminutamento mediante due passate in croce.	€/ha	€ 1.250,00	0,54	€ 675,00
B.1.5	Movimento di terra da effettuarsi con mezzi meccanici per il livellamento superficiale del terreno.	€/ha	€ 1.200,00	0,54	€ 648,00
B.3.6.6	Concimazione minerale di fondo con fertilizzanti fosfatici e potassici.	€/ha	€ 750,00	0,54	€ 405,00
	Operazioni impianto coltura di ulivo:				
B.3.3.1	Acquisto di piantine di olivo, fornite con fitocella, innestate di 2 anni o autoradicate, varietà da olio o da mensa.	€/cad.	€ 25,00	180	€ 4.509,00
B.3.3.2	Acquisto di pali tutori	€/cad.	€ 2,00	180	€ 360,72
B.3.3.3	Trasporto piantine dal vivaio all'azienda	€/cad.	€ 1,50	180	€ 270,54
B.3.3.4	Concimazione di impianto	€/cad.	€ 1,50	180	€ 270,54
B.3.3.5	Messa a dimora delle piantine (squadratura, scavo buca, ecc.)	€/cad.	€ 3,00	180	€ 541,08
	TOTALE ULIVETO FASCIA DI MITIGAZIONE VISIVA				€ 7.679,88

Impianto essenze arbustive autoctone mediterranee (fascia a ridosso della recinzione)

Articolo	Descrizione	U.d.m.	Prezzo	Quantità	Costo
	Lavorazioni di base:				
B.1.2.2	Movimento di terra da effettuarsi con mezzi meccanici per il livellamento superficiale del terreno.	€/ha	€ 1.250,00	0,13	€ 162,50
	Messa a dimora essenze autoctone selvatiche:				
N.P.2	Acquisto piantine di lentisco, corbezzolo, ginestra	€/cad.	€ 5,00	215	€ 1.075,00
N.P.3	Messa a dimora piantine di lentisco, corbezzolo, ginestra, etc.	€/cad.	€ 6,00	215	€ 1.290,00
B.3.5.5	Concimazione di impianto	€/cad.	€ 1,50	215	€ 322,50
	TOTALE PIANTE ARBUSTIVE AUTOSTONE FASCIA MITIGAZIONE VISIVA				€ 2.850,00

Impianto di uliveto in area di compensazione (piantine di 2 anni)

Articolo	Descrizione	U.d.m.	Prezzo	Quantità	Costo
	Lavorazioni di base:				
B.1.2.2	Lavorazione andante, eseguita con macchina di adeguata potenza, mediante scasso del terreno alla profondità di cm 60-80, compreso l'amminutamento mediante due passate in croce.	€/ha	€ 1.250,00	1,04	€ 1.300,00
B.1.5	Movimento di terra da effettuarsi con mezzi meccanici per il livellamento superficiale del terreno.	€/ha	€ 1.200,00	1,04	€ 1.248,00
B.3.6.6	Concimazione minerale di fondo con fertilizzanti fosfatici e potassici.	€/ha	€ 750,00	1,04	€ 780,00
	Operazioni impianto coltura di ulivo:				
B.3.3.1	Acquisto di piantine di olivo, fornite con fitocella, innestate di 2 anni o autoradicate, varietà da olio o da mensa.	€/cad.	€ 7,00	416	€ 2.912,00
B.3.3.2	Acquisto di pali tutori	€/cad.	€ 2,00	416	€ 832,00
B.3.3.3	Trasporto piantine dal vivaio all'azienda	€/cad.	€ 1,50	416	€ 624,00
B.3.3.4	Concimazione di impianto	€/cad.	€ 1,50	416	€ 624,00
B.3.3.5	Messa a dimora delle piantine (squadratura, scavo buca, ecc.)	€/cad.	€ 3,00	416	€ 1.248,00
	TOTALE ULIVETO IN AREA DI COMPENSAZIONE				€ 9.568,00

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 3** risulta **OTTEMPERATA,**

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Interventi di mitigazione – Aspetti agronomici**

Oggetto	Relativamente all'aspetto agronomico dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: a) i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione; c) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 4 dichiara: "*Sul Verbale Conferenza dei Servizi conclusiva (seconda seduta) del 24 gennaio 2024 viene riportato quanto segue: "La Dott. Garao rappresenta che è stato riscontrato un refuso nella condizione ambientale n. 4 del P.I.C. n. 256/2023, la quale fa erroneo riferimento ad un impianto agrivoltaico, pertanto è da ritenersi estranea al progetto; in fase di ottemperanza verranno resi gli adeguati chiarimenti." Il progetto esecutivo dell'impianto fotovoltaico "Ragameli", pur non facendo parte della tipologia agrivoltaico, è stato arricchito da tecniche di ingegneria naturalistica come l'inerbimento di tutto il suolo in disponibilità del Proponente così da realizzare un cotico erboso; la realizzazione di una vasca di laminazione e accumulo delle acque meteoriche capace di garantire l'invarianza idraulica dei terreni e consentire il riutilizzo della risorsa idrica per l'irrigazione della vegetazione impiantata; la realizzazione di una fascia arborea e arbustiva lungo tutto il perimetro dell'impianto per mitigare l'aspetto visivo dell'opera in progetto; la rinaturalizzazione di alcune aree limitrofe all'impianto con specie vegetali capaci di fornire alimentazione alla fauna locale e all'avifauna e la predisposizione di aree per l'installazione di arnie per l'apicoltura. Rimarcando che l'impianto fotovoltaico in oggetto non rientra nel sistema combinato di produzione energetica da fonte solare e attività agricola nel medesimo terreno (agrivoltaico), e in base a quanto sopra premesso, non sono previsti né necessari: • la realizzazione di un Piano Aziendale di coltivazione attuativo; • la stipula di contratti con aziende agricole; • la costruzione di eventuali infrastrutture per l'espletamento della attività agronomiche; • la predisposizione di report aziendali per il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.*".

CONSIDERATO CHE il Proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **M1 – Layout delle opere di mitigazione;**
- **A9 - Piano di coltivazione e gestione agronomica.**

CONSIDERATO CHE il Proponente, in riscontro alla Condizione Ambientale n. 4, richiama quanto riportato nel Verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva (seconda seduta) del 24 gennaio 2024, nel quale viene rappresentato che la Condizione Ambientale n. 4 del P.I.C. n. 256/2023 conterrebbe un refuso, in quanto riferita erroneamente ad un impianto agrivoltaico, ritenuto estraneo al progetto in oggetto, e che in fase di ottemperanza sarebbero stati forniti gli adeguati chiarimenti; che il progetto esecutivo dell'impianto fotovoltaico "Ragameli", pur non

rientrando nella tipologia agrivoltaico, è stato arricchito da interventi quali l'inerbimento delle superfici, la realizzazione di una vasca di laminazione e accumulo delle acque meteoriche, la realizzazione di fasce arboree e arbustive perimetrali di mitigazione visiva, la rinaturalizzazione di aree limitrofe e la predisposizione di aree per l'installazione di arnie per l'apicoltura.

CONSIDERATO CHE, sulla base di tali premesse, il Proponente dichiara che non sono previsti né ritenuti necessari la redazione di un Piano Aziendale di coltivazione attuativo, la stipula di contratti con aziende agricole, la realizzazione di infrastrutture per l'espletamento di attività agronomiche, né la predisposizione di report aziendali per il monitoraggio dell'andamento dell'attività agricola.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e documentato, **la Condizione Ambientale n. 4 risulta OTTEMPERATA.**

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazione – Vegetazione - Fauna**
Oggetto	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 5 dichiara: "*Nell'area interessata dall'impianto fotovoltaico, così come in tutta l'area di proprietà del Proponente, sono stati previsti degli interventi di riqualificazione naturalistica con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area, selezionando le specie vegetali da impiantare dall'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale. All'interno dell'impianto non sono presenti impluvi naturali o artificiali. Tutte le opere di riqualificazione naturalistica sono trattate all'interno del Piano di coltivazione e gestione agronomica e nel Piano di manutenzione degli interventi a verde*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **A9 - Piano di coltivazione e gestione agronomica;**

- **A10 - Elenco specie vegetali;**
- **A11 - Piano di manutenzione degli interventi a verde.**

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che:

- nell'area interessata dall'impianto fotovoltaico, nonché in tutta l'area di proprietà del Proponente, sono stati previsti interventi di riqualificazione naturalistica mediante l'utilizzo di vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area, selezionando le specie vegetali da impiantare dall'elenco delle specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;
- all'interno dell'area di impianto non sono presenti impluvi naturali o artificiali;
- tutte le opere di riqualificazione naturalistica previste risultano trattate all'interno del Piano di coltivazione e gestione agronomica e del Piano di manutenzione degli interventi a verde.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e documentato, la **Condizione Ambientale n. 5** risulta **OTTEMPERATA**.

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Compensazioni**
Oggetto	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 6 dichiara: "*La Società proponente ha già avviato interlocuzioni con il Comune di Francofonte per la predisposizione e la successiva stipula della Convenzione alla realizzazione di misure compensative ambientali a favore dello stesso Comune, così come previsto dalle Linee Guida di cui al D.M. 10/09/2010 e prescritto nel parere prot. 30298 del 02/05/2022. La convenzione sarà stipulata prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto; in quella fase si provvederà ad inviare all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto il seguente documento:

- **Ricevuta PEC Comune di Francofonte – Solvalore 1 S.r.l.**

RILEVATO CHE in data 30/07/2025 prot. n. 54721 il proponente produce, con riferimento alla CA in oggetti, la seguente documentazione integrativa:

8. RS07IST0001I2 - Istanza di integrazione relativa al piano degli interventi di compensazione, cosí come benestariato dal Comune di Francofonte, in attuazione delle misure previste dal DM 10/09/2020 e ad integrazione della condizione ambientale n. 6.
9. RS07REL0002I2 - Relazione comprensiva del piano di interventi di compensazione ambientale in risposta alla condizione ambientale n.6
10. RS07ADD0003I2 - Piano degli interventi come richiesto dalla condiziona ambientale n.6
11. RS07ADD0004I2 - Istanza di trasmissione inviata al comune di Francofonte relativamente al piano degli interventi di compensazione ambientale
12. RS07ADD0005I2 - Ricevuta di consegna PEC trasmessa al comune di Francofonte in merito all´invio del piano degli interventi
13. RS07ADD0006I2 - Risposta e benestare del comune di Francofonte relativamente al Piano degli interventi trasmesso
14. RS07ADD0007I2 - Ricevuta della pec trasmesa dal comune di Francofonte e relativa al benestare reso

CONSIDERATO CHE il comune di Francofonte si è espresso con parere favorevole e benestare preliminare al Piano degli interventi di compensazione ambientale e conferma la disponibilità per il successivo confronto tecnico al fine di definire compiutamente ogni aspetto, anche di natura esecutiva, fatte salve le eventuali.

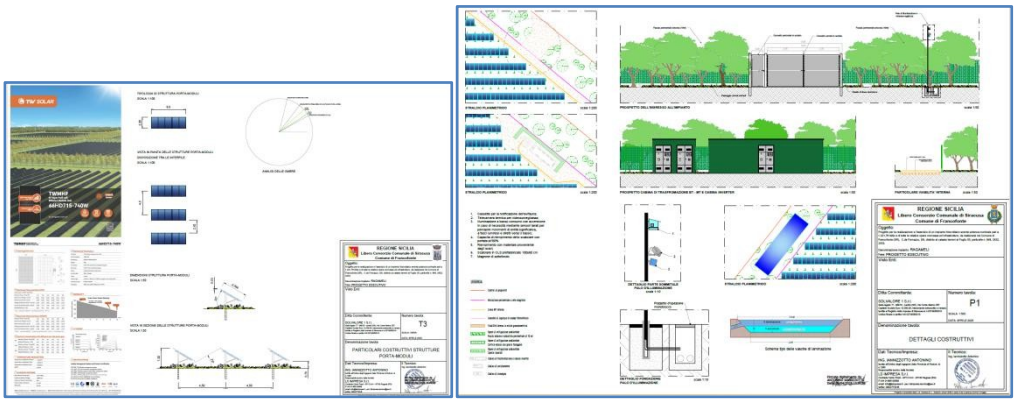
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 6 risulta OTTEMPERATA**.

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo/Paesaggio**
Oggetto	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 7 dichiara: "*Tutti i locali tecnici previsti nel progetto esecutivo saranno richiesti con tinteggiatura esterna di colore verde olivastro prevedendo una fascia perimetrale di mascheramento verde per ogni cabina, al fine di favorirne l'inserimento nel contesto naturale secondo l'ottica di equilibrare e armonizzare l'intervento antropico. A supporto è stata prodotta la tavola T2 - Particolari*

costruttivi cabine, dove sono stati raffigurati nello specifico tutti i tipi di locali tecnici previsti, unitamente alla tavola P1 – Dettagli costruttivi riportante appropriate viste architettoniche a scala adeguata. Secondo quanto previsto e trattato nella Relazione tecnica generale, i trasformatori di potenza previsti nell'impianto saranno tutti del tipo con isolamento in resina e pertanto non vi è il rischio di sversamento di olii inquinanti; in più sono stati adottati tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare rischi di incendio e di sversamento di liquidi inquinanti sul suolo sottostante installando kit anti-sversamento e vasche per contenimento liquidi nonché predisponendo aree impermeabili per la sosta dei macchinari adoperati durante la fase di cantiere.".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:
A1 – Relazione tecnica generale;
T2 - Particolari costruttivi cabine;
P1 – Dettagli costruttivi;
A3 – Piano di cantierizzazione.



CONSIDERAO CHE il proponente dichiara che:

- tutti i locali tecnici previsti nel progetto esecutivo saranno realizzati con tinteggiatura esterna di colore verde olivastro e con la previsione di una fascia perimetrale di mascheramento a verde per ciascuna cabina, al fine di favorirne l'inserimento nel contesto naturale;
- i trasformatori di potenza previsti nell'impianto sono del tipo con isolamento in resina e pertanto non presentano rischio di sversamento di oli inquinanti;
- è prevista l'adozione di accorgimenti finalizzati alla prevenzione dei rischi di incendio e di sversamento di liquidi inquinanti sul suolo, mediante l'installazione di kit anti-sversamento e vasche di contenimento dei liquidi, nonché la predisposizione di aree impermeabili per la sosta dei macchinari utilizzati durante la fase di cantiere.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 7** risulta **OTTEMPERATA**.

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati laborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 8 dichiara: "*In fase di progettazione esecutiva è stato sviluppato l'elaborato T4 – Sezioni ante e post operam al fine di dimostrare come l'opera non comporti alterazioni della morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto il seguente documento:

- **T4 – Sezioni ante e post operam.**

CONSIDERATO CHE la realizzazione dell'opera non comporta alterazioni della morfologia dei luoghi né dell'attuale pendenza dei terreni.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 8 risulta OTTEMPERATA.**

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 9 dichiara: "*Sulla base degli studi effettuati e sottoposti a valutazione in seno al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale concluso con l'emissione del Decreto di PAUR D.A.C. n. 1302 del 11/11/2024, sono stati redatti opportuni e specifici studi di dettaglio per assicurare il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area presenti all'interno della A14 - Relazione idrologica ed idraulica*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto il seguente documento:

- **A14 - Relazione idrologica ed idraulica.**

CONSIDERATO CHE:

- all'interno della relazione sono descritte le caratteristiche idrologiche e idrauliche del sito, l'analisi delle condizioni ante e post operam, nonché le soluzioni tecniche proposte per la regimazione e la laminazione delle acque meteoriche e per l'attuazione del principio di invarianza idraulica.
- sono descritte le soluzioni tecniche proposte per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e dell'invarianza idraulica dell'area, comprensive di opere di regimazione e laminazione delle acque meteoriche, quali fossi di scolo e vasca di laminazione, nonché delle relative verifiche idrauliche condotte per diversi tempi di ritorno, in conformità al principio di invarianza idraulica e alla normativa tecnica di riferimento;
- la Relazione idrologica ed idraulica è corredata da un Piano di manutenzione idraulica, nel quale sono individuate le modalità di gestione, ispezione e manutenzione delle opere di regimazione e laminazione delle acque meteoriche previste in progetto, nonché le attività di controllo finalizzate alla prevenzione di fenomeni di erosione, ristagno e instabilità del suolo.

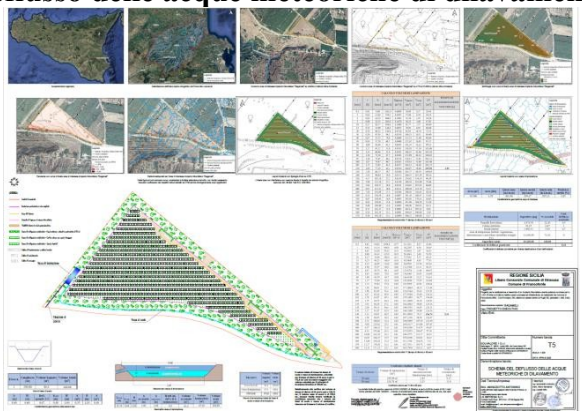
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 9 risulta OTTEMPERATA.**

Condizione ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato "*Nelle relazioni A3 - Piano di cantierizzazione e A1 – Relazione tecnica generale vengono trattati i fabbisogni idrici dell'impianto nella fase di cantiere e di esercizio. Nella relazione A14 - Relazione idraulica ed idrologica sono descritte le soluzioni impiantistiche e lo schema di raccolta delle acque, opportunamente dimensionato, che permetterà la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento per fini irrigui e manutentivi. A supporto della relazione è stata prodotta la tavola T5 - Schema del deflusso delle acque meteoriche di dilavamento dove è rappresentato lo schema trattato, elaborato sulla base di tali studi*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **A1 – Relazione tecnica generale;**
- **A3 – Piano di cantierizzazione;**
- **A14 - Relazione idrologica ed idraulica;**
- **T5 – Schema del deflusso delle acque meteoriche di dilavamento.**



CONSIDERATO CHE sono trattati e quantificati i fabbisogni idrici dell'impianto sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio; che nella **Relazione idrologica ed idraulica (A14)** sono descritte le soluzioni impiantistiche previste per il recupero, la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, opportunamente dimensionate sulla base degli studi di dettaglio effettuati, al fine di consentirne l'impiego per fini irrigui e manutentivi; che a supporto di tali elaborazioni è stata prodotta la **tavola T5 – Schema del deflusso delle acque meteoriche di dilavamento**, nella quale è rappresentato lo schema di raccolta e gestione delle acque meteoriche previsto in progetto.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 10** risulta **OTTEMPERATA**.

Condizione ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Rifiuti**
Oggetto	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	**ARPA Sicilia**
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 11 dichiara: "*Nel Piano di gestione e smaltimento rifiuti è stata redatta una stima delle quantità di rifiuti, a seconda delle relative tipologie, prodotti in fase di cantiere; sono state trattate le metodologie di gestione degli stessi, dalla produzione, all'accatastamento e al successivo conferimento presso*

impianti di recupero autorizzati, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto il seguenti documento:

- **A4 - Piano di gestione e smaltimento rifiuti.**

RILEVATO CHE il proponente con nota depositata del 30/07/2025 prot. n. 54605 chiedeva di rilevare la competenza a codesta Commissione affinchè verificasse il rispetto alle condizioni ambientali nn. 11 e 12. Poneva in evidenza che l'art.3 *"Obbligazioni dell'ARPA Sicilia"* del protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, prevede che *"qualora ARPA Sicilia non provveda entro trenta giorni, le attività di verifica sono svolte dal "DRA"*. Quindi, a detta del proponente la competenza alla verifica dell'ottemperanza delle suddette condizioni ambientali deve essere pertanto rimessa alla CTS.

CONSIDERATO CHE è stata redatta una stima delle quantità di rifiuti, a seconda delle relative tipologie, prodotti in fase di cantiere; sono state trattate le metodologie di gestione degli stessi, dalla produzione, all'accatastamento e al successivo conferimento presso impianti di recupero autorizzati, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 11** risulta **OTTEMPERATA**.

Condizione ambientale	**n. 12**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dell'attività
Ambito di Applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dell'attività
Ente vigilante	ARPA Sicilia – UOC Bonifiche
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 12 dichiara: "*Sono state analizzate le procedure previste dal D.P.R. 120 del 13/06/2017 per la gestione delle terre e rocce provenienti dagli scavi che saranno eseguiti durante i lavori di costruzione dell'impianto e relative opere di connessione, previo il loro campionamento secondo lo schema riportato nella tavola T8 - Campionamento terre e rocce da scavo. Nel Piano terre e rocce da scavo sono stati stimati i volumi di materiale derivanti degli scavi e suddivisi secondo il loro riutilizzo in sito o trasporto in impianti di recupero autorizzati; il terreno in esubero sarà trasportato presso impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto il seguenti documenti:

- **A2 - Piano terre e rocce da scavo;**
- **T8 - Campionamento terre e rocce da scavo.**

CONSIDERATO CHE:

- analizzate le procedure previste dal D.P.R. 120 del 13/06/2017 per la gestione delle terre e rocce provenienti dagli scavi che saranno eseguiti durante i lavori di costruzione dell'impianto e relative opere di connessione
- sono stati stimati i volumi di materiale derivanti degli scavi e suddivisi secondo il loro riutilizzo in sito o trasporto in impianti di recupero autorizzati;
- il terreno in esubero sarà trasportato presso impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 12** risulta **OTTEMPERATA**.

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	**Mitigazioni/Cantierizzazione**
Oggetto	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a) In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b) Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c) Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il proponente in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 13 dichiara: "*È stato redatto il Piano di cantierizzazione nel quale vengono indicate e descritte tutte le aree che saranno destinate ai locali di servizio, parcheggio, stoccaggio materiali, raccolta dei rifiuti e movimentazione mezzi nonché la posizione del quadro elettrico di cantiere, cisterna d'acqua, vasca di contenimento liquidi inquinanti e kit anti-sversamento; sono state fornite indicazioni circa le procedure da adottare per mitigare gli eventuali impatti sui vari fattori ambientali in fase di cantiere e di dismissione dell'impianto. A supporto della relazione è stata elaborata una tavola d'insieme denominata T7 - Layout aree di cantiere. Sono stati elaborati i cronoprogrammi delle varie fasi dell'impianto denominati A5 - Cronoprogramma cantiere, A6 - Cronoprogramma esercizio e A7 - Cronoprogramma dismissione.*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto il seguenti documento:

- **A3 - Piano di cantierizzazione;**
- **A5 - Cronoprogramma cantiere;**
- **A6 – Cronoprogramma esercizio;**
- **A7 – Cronoprogramma dismissione;**
- **T7 – Layout aree di cantiere.;**



CONSIDERATO CHE:

- è stato redatto il **Piano di cantierizzazione**, nel quale sono indicate e descritte le aree destinate ai locali di servizio, al parcheggio, allo stoccaggio dei materiali, alla raccolta dei rifiuti e alla movimentazione dei mezzi, nonché la localizzazione del quadro elettrico di cantiere, della cisterna d'acqua, della vasca di contenimento dei liquidi inquinanti e dei kit anti-sversamento;
- nel Piano sono fornite indicazioni circa le procedure e gli accorgimenti tecnici da adottare in fase di cantiere e di dismissione dell'impianto al fine di mitigare i potenziali impatti ambientali, inclusi quelli connessi alla produzione e alla propagazione di polveri e alla prevenzione di possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
- a supporto del Piano di cantierizzazione, è stata elaborata la tavola d'insieme **T7 – Layout aree di cantiere**, recante la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere;
- sono stati elaborati i **cronoprogrammi dettagliati** delle diverse fasi dell'intervento, comprensivi delle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto, la **Condizione Ambientale n. 13** risulta **OTTEMPERATA**.

Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase cantiere
Ambito di applicazione	**Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore**
Oggetto	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la

	produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	**ARPA Sicilia**
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 14, dichiara: "*Nel Piano di cantierizzazione sono state trattate le procedure da seguire per evitare contaminazioni dei suoli e per ridurre gli impatti delle opere sull'ambiente circostante: • i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, oltre ad essere dotati di opportuni sistemi di contenimento per sversamenti accidentali, saranno disposti distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche come rappresentato nelle tavole T7 - Layout aree di cantiere, T5 – Schema del deflusso delle acque meteoriche di dilavamento; • sono previste tecniche per evitare la produzione di polveri aero-disperse come la bagnatura delle superfici polverose utilizzando sistemi di irrigazione o nebulizzatori per mantenere umide le superfici di lavoro, riducendo così il sollevamento di polveri; la copertura di materiali stoccati o trasportati per evitare che vengano dispersi dal vento; regolare la velocità dei veicoli all'interno del cantiere per evitare il sollevamento eccessivo di polveri; la stabilizzazione delle superfici non asfaltate per ridurre il rilascio di polveri; coordinare le attività di cantiere considerando le condizione meteo, limitando le lavorazione polverose nei giorni di vento forte; la messa a dimora della vegetazione prevista per la fascia perimetrale di mitigazione prima dell'inizio del cantiere e successivamente alla realizzazione della recinzione, come misura ecologica ed efficace che sfrutta la capacità delle piante di catturare e trattenere particelle sospese nell'aria; • saranno piantumate essenze vegetali capaci di trattenere le polveri sottili evitandone la dispersione in atmosfera; • le opere di cantiere più rumorose non saranno eseguite durante le ore di riposo, nonostante l'opera sia prevista lontana dai centri abitati*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **A3 – Piano di cantierizzazione;**
- **T7 - Layout aree di cantiere;**
- **T5 - Schema del deflusso delle acque meteoriche di dilavamento.**

VALUTATO CHE, trattasi di prescrizione in *Corso Operam*, la Condizione Ambientale n. 14 risulta NON OTTEMPERABILE.

Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Cantiere**

Oggetto	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di Cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato che: "*Tutti gli interventi di mitigazione previsti saranno realizzati prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto e successivamente alle opere di recinzione, dando precedenza alla fascia verde perimetrale, per ridurre gli impatti sull'ambiente in fase di costruzione e fornire rifugio alla fauna locale. Le varie fasi realizzative dell'impianto naturalistico sono descritte nel Cronoprogramma degli interventi di mitigazione ambientale e nel Cronoprogramma cantiere. Terminata la fase realizzativa sarà presentata all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **A5 - Cronoprogramma cantiere;**
- **A12 - Cronoprogramma degli interventi di mitigazione ambientale**

VALUTATO CHE, trattasi di prescrizione in *Corso Operam*, la Condizione Ambientale n. 15 risulta NON OTTEMPERABILE.

Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Ante Operam – Corso Operam – Post Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva – In fase di cantiere – In fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio**
Oggetto	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente ha dichiarato che "*È stato prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale con l'indicazione degli impatti attesi in tutte le macro-fasi dell'impianto fotovoltaico, riferito alla vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, e le metodologie di monitoraggio degli agenti fisici con le relative modalità di raccolta e analisi dei dati e restituzione dei risultati*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **PMA Ragameli – Cond. Amb. 16 e 17;**
- **PMA - Ortofoto punti di monitoraggio.**

CONSIDERATO CHE:

- il **Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.)** è riferito alle componenti **vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio**, con indicazione degli impatti attesi e delle modalità di monitoraggio previste per tutte le **macro-fasi dell'impianto** (ante-operam, corso d'opera e post-operam);
- nel Piano sono definite la **durata del monitoraggio**, prevista per un periodo **non inferiore a cinque anni**, le **metodologie di rilievo**, le **frequenze di monitoraggio**, nonché le **modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati**, anche con riferimento agli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
- il Piano prevede rilievi sia **all'interno** che **all'esterno dell'area di impianto**, e costituisce strumento operativo finalizzato alla verifica dell'evoluzione delle componenti ambientali monitorate nel tempo.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto, per la fase *Ante Operam* la **Condizione Ambientale n. 16** risulta **OTTEMPERATA**. Per le successive fasi *Corso Operam – Post Operam* risulta **NON OTTEMPERABILE.**

Condizione ambientale	**n. 17**
Macrofase	*Ante Operam- Corso Opera –Post Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva – In fase di cantiere – In fase di esercizio
Ambito di Applicazione	**Monitoraggio Ambientale - Pedofauna**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato "*È stato prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale con l'indicazione degli impatti attesi in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico, riferito agli interventi di mitigazione relativi alle pedofauna con le relative modalità di raccolta e analisi dei dati e restituzione dei risultati*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **PMA Ragameli – Cond. Amb. 16 e 17;**
- **PMA - Ortofoto punti di monitoraggio.**

CONSIDERATO CHE il piano prevede un orizzonte temporale di 5 anni e andrà rivalutato con cadenza quinquennale.

PIANO DI MONITORAGGIO DELLA COMPONENTE VEGETAZIONE E FLORA

Tipo	AO	CO	PO
Flora	Rilievo dello stato di fatto	Gestione di tutte le aree a verde stabilite dal piano agronomico (*Cfr. piano colturale*)	Gestione di tutte le aree a verde stabilite dal piano agronomico (*Cfr. piano colturale*)



Il piano prevede un orizzonte temporale di 5 anni e andrà rivalutato con cadenza quinquennale.

PIANO DI MONITORAGGIO DELLA COMPONENTE FAUNA

Tipo	Parametri	AO	CO	PO
Avifauna (Metodica F – 1)	Indice di ricchezza; Indice dei nidificanti; Indice di Shannon – Wiener *Cfr. paragrafo 4.1*	1 in primavera 1 in estate 1 in inverno	3 in primavera 3 in estate 3 in inverno	Per tutta la durata di vita dell'impianto 1 in primavera 1 in estate 1 in inverno
Erpetofauna (Metodica F – 2)	Indice di abbondanza *Cfr. paragrafo 4.2*	1 primavera 1 estate	1 primavera 1 estate	Per tutta la durata di vita dell'impianto 1 primavera 1 estate
Chirotteri (Metodica F – 3)	Registrazione delle frequenze di emissione dei chirotteri; Numero di individui *Cfr. paragrafo 4.3*	1 primavera/estate (ore notturne)	1 primavera/ estate (ore notturne)	Per tutta la durata di vita dell'impianto 1 primavera/estate (ore notturne)
Pedofauna (Conigli selvatici) (Metodica F – 4)	Densità di individui su unità di superficie *Cfr. paragrafo 4.4*	Periodo compreso tra l'ora successiva al tramonto e le ore 0:30 del giorno successivo	Periodo compreso tra l'ora successiva al tramonto e le ore 0:30 del giorno successivo	Per tutta la durata di vita dell'impianto Periodo compreso tra l'ora successiva al tramonto e le ore 0:30 del giorno successivo
Pedofauna (invertebrati) (indice QBS-ar)	Indici biotici *Cfr. paragrafo 4.5*	1 campagna all'inizio della stagione primaverile e a metà della stagione autunnale	2 campagne all'inizio della stagione primaverile e a metà della stagione autunnale	1 campagna all'avvio dell'impianto all'inizio della stagione primaverile e a metà della stagione autunnale Campagne ogni 1-3-5-10-15-20-25 anni all'inizio della stagione primaverili e a metà della stagione autunnale

PIANO DI MONITORAGGIO DELLA COMPONENTE PAESAGGIO

Parametri	AO	CO	PO
Ecosistemi vegetazionali compatibili con i tipi di paesaggio con funzione connettiva / filtro / ornamentale / di mascheramento	Rilievo mensile per il periodo di un anno e relazione di monitoraggio riepilogativa	Rilievo mensile per il periodo di costruzione dell'impianto e relazione di monitoraggio a fine collaudo dell'opera	Rilievo mensile per il periodo di un anno e relazione di monitoraggio riepilogativa per tutta la vita utile dell'impianto

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto, per la fase *Ante Operam* la **Condizione Ambientale n. 17** risulta **OTTEMPERATA**. Per le successive fasi *Corso Operam – Post Operam* risulta NON OTTEMPERABILE.

Condizione Ambientale	**n. 18**
Macrofase	*Corso Operam – Post Operam*
Fase	In fase di cantiere e in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat; b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti ecocompatibili certificati; c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la

	prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 18, dichiara: "*Come riportato nel Piano di coltivazione e gestione agronomica e nel Piano di manutenzione degli interventi a verde sarà prevista la costante manutenzione del soprassuolo con uno strato vegetazionale sia tra le interfile dei moduli che in tutte le aree libere dell'impianto, ad esclusione delle stradelle di servizio. In fase di esercizio, non sono previste attività che prevedono rischi di inquinamento, in quanto la pulizia dei moduli sarà effettuata esclusivamente con acqua demineralizzata riscaldata e solo in casi eccezionali unitamente a detergenti ecocompatibili. In fase di realizzazione dell'impianto saranno presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare contaminazioni del suolo e del sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, così come previsto nel Piano di cantierizzazione*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto i seguenti documenti:

- **A3 - Piano di cantierizzazione;**
- **A9 - Piano di coltivazione e gestione agronomica;**
- **A11 - Piano di manutenzione degli interventi a verde.**

VALUTATO CHE, trattasi di prescrizione in *Corso Operam – Post Operam,* la Condizione Ambientale n. 18 risulta NON OTTEMPERABILE.

Condizione Ambientale	**n. 19**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Dismissione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi; b) Il piano dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi. I restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge; c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM

	10/09/2010 in favore della Regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato che "*Prima della messa in esercizio dell'impianto di produzione sarà trasmesso il Piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio, prevedendo che le varie parti dell'impianto vengano separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi , quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; che i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, debbano essere trattati a norma di legge; ad esso si allegherà il Computo metrico estimativo dei lavori di disattivazione e smantellamento dell'impianto. Per quanto riguarda la parte ambientale, prima della messa in esercizio dell'impianto di produzione, verrà presentato il Progetto di ripristino ambientale dell'area che prevedrà la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto tramite il ripristino con colture legnose agrarie aventi altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo, unitamente al relativo Cronoprogramma del ripristino ambientale, Piano di manutenzione delle aree verdi ripristinate e Computo metrico estimativo dei lavori di ripristino ambientale. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, verrà rilasciata una cauzione in favore della Regione Sicilia, stabilita in funzione del computo metrico estimativo delle opere di ripristino, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010..*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto il seguente documento:

- **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio - C.A. 19.**

VALUTATO CHE, trattasi di prescrizione *Post Operam*, la Condizione Ambientale n. 19 risulta NON OTTEMPERABILE.

*

CONSIDERATO CHE, ai fini della verifica del possibile cumulo soggettivo, è stata effettuata una ricognizione delle procedure di valutazione ambientale e di verifica di ottemperanza riconducibili al Gruppo Solvalore, come risultanti dal portale regionale SI-VVI, distinguendo tra procedimenti attualmente in valutazione e procedimenti già valutati ed esititi.

CONSIDERATO CHE, sulla base di tale ricognizione, risultano attualmente in valutazione le seguenti iniziative, distribuite territorialmente come segue: – Provincia di Siracusa (SR): n. 3 procedimenti**.**

CONSIDERATO altresì che risultano già valutate ed esitate le seguenti iniziative riconducibili al medesimo gruppo, distribuite territorialmente come segue: – Provincia di Siracusa (SR): n. 11 procedimenti; – Provincia di Ragusa (RG): n. 6 procedimenti.

CONSIDERATO CHE i procedimenti sopra richiamati risultano riferiti a progetti distinti, ciascuno istruito nell'ambito di procedimenti autonomi, con proprie valutazioni ambientali ed esiti specifici, e insistenti su ambiti territoriali differenti.

RITENUTO, pertanto, che il quadro complessivo così delineato consenta di rappresentare in modo chiaro e completo la consistenza territoriale delle iniziative riconducibili al Gruppo Solvalore, ai soli fini della valutazione del cumulo soggettivo, ferma restando la necessità di valutare eventuali profili di cumulo territoriale o funzionale esclusivamente in relazione alla localizzazione e alle caratteristiche dei singoli interventi.

RILEVATO e VALUTATO che le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 sono ottemperate.

RILEVATO e VALUTATO che le condizioni ambientali nn. 14 e 15 non sono al momento ottemperabili in quanto relative alla fase *Corso Opera;*

RILEVATO e VALUTATO che le condizioni ambientale nn. 16, 17, 18 non sono al momento ottemperabili relativamente alle fasi *Corso Operam* e *Post Operam*.

RILEVATO e VALUTATO che la condizione ambientale n. 19 non è al momento ottemperabile in quanto relativa alla fase *Post Operam*.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- Le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 11,12 e 13 sono ottemperate.
- La condizione ambientale nn. 14 e 15 non sono al momento ottemperabili in quanto relative alla fase *Corso Operam*
- Le condizioni ambientale nn. 16, 17, 18 non sono al momento ottemperabili poiché relative alle fasi *Corso Operam* e *Post Operam*.
- La condizioni ambientali n. 19 non è al momento ottemperabile in quanto relativa alla fase *Post Operam*.